

ROSATE

Periodo preromano

strada mercatoria sul bordo della valle Ticino su cui si attesta il centro di Ozzero in epoca sicuramente gallica. 161

Periodo romano

iscrizione ...AULLUS COMI... murata in v.XXV aprile nel 1942141

" alle dee MATRONIS (CIL 5587) dispersa? 1201

costruzione di <<villae rusticae>> (c'è traccia in qualche cascina attuale?). Come si sa la romanizzazione avvenne attraverso la creazione di una consolidata rete viaria primaria fondata sulle strade consolari e in seguito con l'insediamento di nuclei abitativi (poi spesso consolidatisi in forma urbana) sia nel tipo "programmato" delle fattorie rurali sia nel tipo indiretto e spontaneo dei centri sorti all'intorno di avamposti militari. Ozzero venne riconfermata dai Romani.

Rosate e la sua pieve si trova tra le vie consolari che da Milano portavano a Torino passando da località come Quarto Cagnino, Quinto Romano e Settimo Mil.se e a Pavia (allora Ticinum) passando da Quinto Stampi, Ponteseosto e Decimo (poi capo-pieve). Strade minori collegavano poi i centri minori (rispetto a Milano, Lodi, Pavia) come Verdesiacum - vicino ad Albairate - , Abbiategrasco, Ozzero e Rosate. I numerosi toponimi prediali romani confermano la relativa umanizzazione dell'area milanese basata anche su insediamenti molto piccoli (la fattoria). La rete stradale aumenta nel periodo in cui Milano è capitale dell'impero.

V sec. - costruzione S. Stefano di Rosate

992 - in un testamento si cita Rosate come <<locus et fundus>> 161

1134 - fondazione monastero di Morimondo (cistercense) 161

1137 - " " di Montano, filiazione del mon. Maggiore di Milano 161

1138 - citato collegio canonico di S. Stefano di Rosate 161

1143 - monastero di Canonici Regolari a Domenegasco 16171. Con una Bolla il papa Celestino II intima al pievano di Rosate di non esigere, neppure con la forza, le decime dal monastero di Montano 171.

1144 - ottobre: il prevosto della chiesa e canonica di S. Stefano di Rosate permuta con Arnaldo, priore del monastero di Morimondo 29 iugeri di terreno appartenenti alla chiesa di S. Pietro in Fara (Basilliana) e posti in Coronago (oggi Coronate), ricevendo in cambio 11 iugeri di terreno in Fara con 30 soldi. 1151

1148 - il monastero di Montano e S. Maria di Crescenago (per Cornigo) non devono pagare le decime alla canonica di Rosate 171. A Domenegasco (o Domergasco) c'erano beni del monastero di S. Ambrogio di MI 171.

1154 - l'imperatore Federico <<Barbarossa>> vuole accamparsi a Rosate (e perchè non a Morimondo, monastero da lui protetto? Fra l'altro era accompagnato dallo zio Ottone di Frisinga che fu terzo abate di Morimondo); il 10 dicembre è un giorno piovoso e l'imperatore arriva vicino a Rosate e decide di fermarsi per cui invita la guarnigione, composta da 500 uomini ad accoglierlo. Avendo avuto risposta negativa fa evacuare il borgo e ne prende pos-

- seco previo saccheggio. Sembra abbia soggiornato a Rosate per tutto l'inverno, forse in questa occasione i rosatesi costruirono il "Borgo Nuovo". 171
- 1160 - il prevosto Bonavento si accorda con Morimondo per le decime 171
- 1161 - La Chiesa di Rosate ha rapporti d'affari con la Canonica di S. Ambrogio di MI e forse con il monastero di S. Dionigi 1181
- 1167 - marzo 31: Passaggio <<de Murinaschi>> e Orfante sua moglie, di legge longobarda, vendono a Pietro <<Scanabeccus>> di Rosate un appezzamento di terra in Rancese detta <<iuxta prata de Rancese>> 181
- 1168 - Saccheggiato nuovamente dai tedeschi 171
- 1182 - aprile 22: Isabella monaca di Montano e Corliasco di Milano donano al detto monastero alcuni terreni siti a Rancese. 181
- 1182 - aprile 22: Pietro Scannabecco vende alla monaca Isabella, vedova di Obizzone Materniano e a Corliasco di Milano, che agiscono per il monastero di Montano, alcune terre in Rancese. 181
- 1183 - luglio 7: Transazione tra il prevosto di S. Stefano e Giacomo abate di Morimondo per porre fine alla discordia conseguente all'atto del 1144 1151
- 1199 - bolla di papa Innocenzo III sulla controversia tra Morimondo e Casorate per le chiese di S. Ambrogio e S. Giorgio, viene citata tra i testi Dida moglie di Pietro Laurenci di Rosate che dice: << all'epoca in cui Milano fu distrutta (1162) abitavamo a Colonago (Coronate) dove nacque il mio unico figlio Pietro... non potei battezzarlo a Rosate perchè Coronago dipende da Casorate >>. 1200 - pavese e cremonesi, nella lotta contro Milano, saccheggiano il borgo; i milanesi però prendono ai pavese la "torre" di Rosate 171
- 1206 - febbraio 7: le suore di Montano e Giacomo di Milano, permutano dei beni siti in Rancese. 1161
- 1210 - ottobre 28, giovedì: le suore di Montano permutano con Uberto, Rainerio e Manfredi Della Croce alcuni beni in Rancese 1161
- 1237 - i pavese risparmiano Rosate ma non Morimondo 1121
- 1262 - marzo: Instrumentum divisionis redditum Collegiate et Parochialis ecclesie oppidi Rosati 111 Da questo documento si viene a sapere come era organizzata la canonica rosatese (vedi encicl.)
- 1266 - maggio 23: il castello utilizzato dai nobili milanesi insieme a cremonesi e piacentini ma per poco tempo perchè poi ripartirono per altre imprese. In questi anni simili azioni si ripetono, Rosate e Villanova diventano punti di appoggio dei partigiani viscontei. 171
- 1280 - Airoldo figlio del fu Nicola della Valle, di Rosate, notaio di Milano abita in porta Ticinese. 1161 Nel 1287 va ad abitare nel borgo di porta Vercellina 1161. Nel 1291 idem c.s.
- 1282 - Galvano di Rosate, notaio <<de condemnationes>> in Mi 1161
- 1290 - giugno 27: il podestà di Milano arriva con i soldati e dopo 3 giorni arriva Matteo Visconti con il popolo, tutti partono per la guerra contro Novara. 171
- 1294 - agosto 19 giovedì, atto rogato nella casa dello "acrivano" Agostino a Rosate: frate Aramano <<de Puteo>> di Milano, investe <<nomine locationis et massaritiis>> Zanone, figlio del fu frate Enrico <<de Puteo>>, di Rosate, di due appezzamenti di bosco siti

nel territorio di Rosate. Il notaio è Pietro figlio del fu Ottone <<Tinctoris>> abitante nel borgo di Rosate. 1161 (ASMI FR c. 2130 S. Maria della Vittoria, domenicane).

1302 - i milanesi, dopo aver preso la "torre del Mangano" vicino a Pavia passano da Rosate per unirsi con altri, quindi si dirigono verso Ozzero per attraversare il Ticino e attaccare Novara. 171\*

1334 - Marco Visconti uccide nel suo castello di Rosate l'amante, moglie del cugino. In seguito verrà ucciso dagli zii Luchino e Giovanni nel castello di Milano.

1369 - Antonio da Rosate frate francescano missionario muore martire in Oriente il 24 febbraio. 171

1398 - a Rosate 12 canonici (compreso prevosto) 1ASL 19001

1406 - Antonio Lampugnani dà a livello per 7 anni beni siti a Rosate e Mairasco (Mairano) a Tonello de Rasi fu Rainerio (Arch. Osp. Magg. c. 135).

1407 - Jacopo dal Verme vince Facino Cane nei pressi di Binasco.

1448 - ottobre: Francesco Sforza occupa Rosate, Binasco e Abbiategrasso per costringere Milano alla resa deviando pure l'acqua del Naviglio.

1449 - Rolando Lampugnani q. Pietro lascia alla figlia Susanna, moglie di Ottone Drivelli, i beni di Rosate. (Arch. Congr. Carità c. fam. Lampugnani)

1450 - Francesco Sforza duca di Milano.

1451 - dicembre 20: il Consiglio Segreto invia una missiva al Commissario di Binasco ordinando che i cittadini di Milano abitanti a Rosate, Abbiategrasso, Pasturago e nei luoghi circostanti fossero esenti per i beni che possedevano in quei comuni 1ASMI Registri Ducali e Missive, 5, frammento LXX.1

1454 - Gabriele Sforza arcivescovo di MI

1455 - i 12 canonici di Rosate ricevono in visita pastorale arc. Gabriele Sforza 161

1493 - novembre 11: Ambrogio Varese nominato feudatario di Rosate da G. Galeazzo Maria Sforza duca di MI 151

1525 - I Francesi assediano Milano ma un inverno precoce li costringe a ripiegare su Abbiategrasso dove poi saranno sconfitti da Francesco Sforza ma ci sarà un contagio di peste.

1555 - ottobre 29: G.D. Lampugnani di MI notifica i beni che possiede a Legnarello, Cerro, Uboldo, Arluno, Ronzello, Doresano e Rosate: avidato pertiche 55, aratorio p.70, boschi p.95, orti e case p.8, prati asciutti p.6. (Arch. stor. civico di MI, fondo Famiglia: Lampugnani)

1564 - tasse per il Seminario 161

1566 - il visitatore delegato da arc. C. Borromeo trova che solo 3 canonici risiedono con il prevosto a Rosate nelle case canonicali (perché le altre non erano abitabili?). Stesura della mappa pievana. 161

1569 giugno - visita di mons. Lionetto Clivone; Mairano non è ancora parrocchia 161

1572 - 1 aprile <<status clerici>> (Arch. Diocesano vol. XXIII-XXIV) Mairano è parrocchia, Noviglio non lo è più. 161

1573 18 luglio - visita dell'arc. C. Borromeo 161

1578 - Abbiategrasso si stacca dalla pieve di Corbetta e diventa autonoma, a capo di una nuova pieve a cui viene aggregata l'area di Morimondo 161

1620 - Fagnano dipende ancora da Rosate, così risulta dalla viai

ta di Federico Borromeo. 161

1620 - carestia nel milanese; assalto ai forni da pane a Milano

1629 - giugno 22: il conte Archinto chiede al Magistrato di MI di mandare un ingegnere per la stima dei beni di Tainate e Barate che il conte di Rosate gli ha ceduto. L'ing. che farà la stima sarà il Bisnati. (M.L.Gatti Perer, "Arte Lombarda" 1964)

1630 - peste a Milano

1634 - novembre, inizia un inverno nevosiissimo e gelido. 1191

1636 - luglio 2: i francesi, nel corso della battaglia di Tornavento demoliscono parte degli argini del Naviglio a Nosate, così l'acqua non arriva a Milano ma neppure nelle risaie. 1191

1637 - autunno: prezzi in ribasso per raccolto abbondante. 1191

ROSATE BIBLIOGRAFIA

ROSATE=====

1874-1893: agostiniani di S.Marco XX,210.

1875 pag.148-154: Vignati C.: Mainfredo della Croce e il Borgo di Rosate.

1904-13-----

XI 181, 310 battaglie

I 277 nel contado

I 53 boschi di Cesano Boscone

VIII 392 Xsa S.Stefano

III 191-3 feudo lombardo

X 307-13 gli antichi "navigli" milanesi (G.Biscaro)

XI 274,XVII 420 pieve di Rosate

V 5-29 gli avvocati dell'arcivescovo di Milano (G.Biscaro)

1914-23-----

III 398 possessione confiscata ai Pusterla

III 536 chiesa locale a. 1564 (per XIV sec. vedi 1900 2 vol)

I 630 distrutto dal Barbarossa (nota 1)

1924-33-----

II 88 castello

1934-43-----

IV 189-90 capitolo S.Stefano

V 446 possessi convento di S.Marco

IV 481 scuole fine XVIII sec.

V 397 " " (note 35, 36)

1944-53-----

III 176-179 popolazione a.1545

III 190 terreni coltivati

V 396 signori di Rosate

NEGRI L. Rosate e la sua Pieve, Saronno 1908. 111

BAGNOLI R. Studio breve del castello di Rosate, in "La Famiglia Meneghina",1956, pag.2-3. 121

PEROGALLI C. Cascine del territorio di Milano, EPT Mi 1975. 131

ARCARI E. Rosate e dintorni, Amm.Com. Rosate 1981. 141

CUOMO A.M. Ambrogio Varese, Amm.Com. Rosate 1987. 151

AA.VV. La cartografia della Diocesi ai tempi di S.Carlo!6! 161

G.GIULINI Memorie della città e della campagna...ed. 1857!7! 171

F.BARONI S.Maria Valle, pergamene dell' XII sec. 181

G.daBUSSERO Liber Notitiae sanctorum mediolanensis 191

F.SAVIO Gli arcivescovi di Milano 1101

E.OCCHIPINTI Il monastero di Morimondo.....

in Nuova rivista storica 1111

idem Fortuna e crisi ..... in Studi storici 1121

A.BELLINI Morimondo.... Hoepli 1929 1131

AA.VV. Dizionario della Chiesa ambrosiana 1141

A.PALESTRA Ricerche sulla vita comune del clero in alcune pievi

Archivio Pisani-Dossi di Corbetta - privato - (da consultare, consulenza del conte Ranieri Macchi di Cellere).

Archivio Prepositurale di Rosate. (da consultare)

Archivio Comunale " " (" " )

Archivio della Curia milanese		( " " )	
Archivio di Stato Milano:			
			indice
Mappe arrotolate n. 1618	-	teresiano -non vista-	~146
indice per pieve cart. 2286	-	teresiano - " "	~137
Mappe piane	" 3031	" vista bobina 2/51	~148
Fondo 2.a staz.	" 419/29bis	" interessante	~141
Registri catasto	" 536-37	" non vista	~134
" " "	" 1398	Cessato catasto-tavole estimo	"
" " "	" 1925	" " elenco possess.	"
" " "	" 2603-04	" " partite estimo	"
Catasto	" 8709-10	Lombardo Veneto interessante	~137F
Mappe piane	" 1528	" " " "	~150
Mappe piane	"	Cessato catasto bob. 9/385	~154